

# TURANDOT 2018

## Arena di Verona

### Venerdì 13 luglio

*"Dal 30 giugno 2018, per cinque rappresentazioni, va in scena Turandot nell'applaudito allestimento creato per il Festival 2010 a firma di Franco Zeffirelli."*



#### PROGRAMMA DI VIAGGIO

16:15 Ritrovo dei partecipanti presso Sala Polivalente In Point Ostiglia (via A. De Gasperi 13/15 – zona artigianale di Morgano) – **assistenza al momento della partenza da parte del personale Bontur Viaggi**  
16:30 Partenza in pullman per Verona  
18:30 Arrivo previsto all'Arena di Verona, tempo libero a disposizione dei partecipanti  
21:00 Inizio opera lirica Turandot  
01:00 Partenza prevista in pullman per il rientro via autostrada  
03:00 Arrivo previsto presso Sala Polivalente In Point Ostiglia  
Fine dei servizi

**LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE È DI € 75,00**

Agenzia Viaggi Bontur di Bonaventura Express S.r.l. - Via Boiago, 2 – 31055 Quinto di Treviso (TV)  
Tel. 0422 470047 – Fax 0422 479214  
C.f. e P.I. 02475260267 - E-mail: [agquinto@bontur.it](mailto:agquinto@bontur.it) - [www.bontur.it](http://www.bontur.it)



**La quota comprende:**

Viaggio in pullman G.T. Bonaventura Express

Biglietto d'ingresso all'opera lirica in **GRADINATA NON NUMERATA** per il giorno 13/07/2018

Assistenza al momento della partenza da Badoere da parte del personale Bontur Viaggi

**La quota non comprende:** quanto non espressamente specificato

**PARTENZA DA BADOERE (Sala Polivalente In Point Ostiglia – Via A. De Gasperi 13/15 zona artigianale di Morgano) alle ore 16:30**

L'orario e il punto di carico saranno riconfermati 3 giorni prima della partenza via SMS.

Per motivi organizzativi, questi potranno subire delle modifiche.

Raccomandiamo di presentarsi sul luogo di partenza 15 minuti prima dell'orario indicato.

Disponibilità di parcheggio gratuito, non custodito.

## CONDIZIONI

**SALDO:** al momento dell'iscrizione, in caso di pagamento mezzo bonifico entro 48 ore dalla stessa.

In caso di cancellazione da parte del cliente o impossibilità a partire non è previsto il rimborso del biglietto e del posto in pullman pagato. Vi preghiamo di avvisare sempre l'Agenzia.

**Modalità di pagamento:** bonifico bancario o contanti / POS / assegno presso la nostra agenzia

**AGENZIA VIAGGI E TURISMO BONTUR di BONAVENTURA EXPRESS S.r.l.**

COORDINATE BANCARIE

CASSA RISPARMIO DEL VENETO – Filiale di Badoere

ABI 06225 – CAB 61830– C/C 000000140271 – CIN Y

**IBAN IT88Y 06225 61830 000000 140271 – BIC IBSPIT2P**

## INFORMAZIONI GENERALI

### ASSEGNAZIONE POSTI IN PULLMAN

I primi posti vengono assegnati **secondo l'ordine cronologico di richiesta**, fino ad esaurimento e rimangono fissi per tutta la durata del viaggio.

### DOCUMENTI NECESSARI

Per i cittadini di nazionalità italiana è sufficiente la carta d'identità in corso di validità. Raccomandiamo di avere con sé in viaggio la Tessera Sanitaria.

### VARIAZIONI

Gli itinerari potranno subire variazioni dovute a ragioni tecnico/operative non prevedibili al momento della stesura del programma, senza che vengano modificati i contenuti originali.

**Agenzia Viaggi Bontur di Bonaventura Express S.r.l. - Via Boiago, 2 – 31055 Quinto di Treviso (TV)**

**Tel. 0422 470047 – Fax 0422 479214**

**C.f. e P.I. 02475260267 - E-mail: [aguinto@bontur.it](mailto:aguinto@bontur.it) - [www.bontur.it](http://www.bontur.it)**



## TRAMA

### ATTO I

A Pechino è l'ora del tramonto. Dall'alto delle mura del palazzo imperiale, un mandarino annuncia al popolo l'editto di Turandot, la bellissima e crudele figlia dell'imperatore Altoum: la principessa andrà in sposa al pretendente di sangue reale che riuscirà a sciogliere tre enigmi da lei proposti; chi fallisce sarà decapitato. Come gli altri che lo hanno preceduto, anche il principe di Persia non ha superato la prova e verrà giustiziato al sorgere della luna.

Tra la folla, ci sono **Timur**, anziano re dei Tartari in esilio e ormai cieco, e la fedele schiava **Liù**. Nel tumulto il vecchio cade a terra, Liù chiede aiuto. Ed ecco un giovane farsi largo e accorrere: è il principe Calaf, figlio di Timur. Pure lui in fuga dal paese d'origine, viaggia in incognito per non destare sospetti. La commozione di ritrovarsi dopo tanto tempo è grande; il padre racconta che è stata Liù ad aiutarlo durante l'esilio. Il principe, riconoscente, chiede alla giovane il motivo di tanta dedizione. Lei risponde con disarmante dolcezza che un giorno, tanto tempo prima, lui le aveva sorriso. Da allora lo ama segretamente.

Intanto la folla aizza sadicamente i servi del boia e attende con impazienza che la luna illumini il cielo; quando però il principe persiano viene finalmente portato al patibolo, nel vederlo così giovane e bello, la ferocia cede alla pietà e tutti chiedono la grazia. Calaf maledice Turandot per la sua crudeltà, ma il grido gli si smorza quasi tra le labbra: la principessa appare al balcone per un breve istante a confermare con un gesto imperioso la condanna a morte, e lui resta folgorato dalla sua bellezza. Decide così di conquistarla e di cimentarsi nella prova degli enigmi.

Timur e Liù tentano di fargli cambiare idea. Anche i tre ministri imperiali, Ping Pang, Pong, le provano tutte per indurlo a rinunciare. Ma Calaf è determinato. Raccomanda a Liù - che cerca disperatamente un'ultima volta di convincerlo - di prendersi cura del padre. Quindi invoca tre volte Turandot e batte senza esitazione tre colpi di gong, annunciando così la volontà di sottomettersi alla prova.

### ATTO II

In un padiglione accanto al palazzo imperiale, Ping, Pang e Pong ripassano sia il protocollo nuziale che quello funebre, in attesa della sfida del principe ignoto. Stanchi della crudeltà di Turandot e delle innumerevoli morti dovute ai suoi enigmi, i ministri si abbandonano nostalgicamente al ricordo della felice vita di un tempo e sognano di ritornare nelle loro case di campagna. Il brusio della reggia in preparativi li richiama alla realtà: la cerimonia degli enigmi, che si concluderà con l'ennesimo, probabile supplizio, sta per iniziare.

Nel grande cortile della reggia, il vecchio Imperatore siede sul trono in cima a una scala monumentale, circondato dall'intera corte. Con voce fioca, per tre volte invita il principe ignoto a rinunciare alla sfida. Ostinatamente, per tre volte Calaf rifiuta. Ma ecco Turandot. Bellissima, impassibile, spiega che il motivo della sua ferocia e del suo odio verso gli uomini è atavico. Migliaia di anni prima una sua antenata fu violentata e uccisa da un re straniero; proprio per vendicare quel lontano crimine lei ora sottopone i suoi pretendenti alla prova crudele, sicura che nessuno l'avrà mai. Quindi invita il giovane a ritirarsi, ma lui ancora una volta rifiuta e la prova ha luogo.

Il Principe ignoto scioglie uno dopo l'altro i tre enigmi, dando le risposte esatte: speranza, sangue, Turandot. La folla acclama il vincitore. Umiliata, la principessa implora il padre di salvarla dalle braccia dello straniero di cui non sa ancora il nome. Ma l'imperatore le ricorda la sacralità del voto. A questo punto, è Calaf a scioglierla dal vincolo, a condizione che anche Turandot risolva un enigma: prima dell'alba dovrà scoprire il suo nome e la sua origine. Se ci riuscirà, lui sarà pronto a morire.

### **ATTO III**

*È notte. Nel giardino della reggia, si sentono le voci degli araldi che annunciano il decreto di Turandot: nessuno deve dormire in città finché non sarà scoperto il nome del principe ignoto. Calaf aspetta trepidante che arrivi l'alba, sicuro che alla fine il suo amore vincerà. Irompono quindi i tre ministri che, prima con promesse, poi con minacce, tentano di strappargli il segreto. All'ennesimo rifiuto, un gruppo di guardie introduce Timur e Liù logori e insanguinati: visti in compagnia del principe, sono sospettati di essere a conoscenza del suo nome. Davanti a Turandot, Liù dichiara di essere la sola a saperlo, ma per amore non lo svelerà. La principessa la fa torturare, ma la schiava non cede. Ammirata, Turandot le chiede dove trovi tanta forza; Liù le risponde che le viene dall'amore e che presto anche lei arderà della stessa fiamma. Poi, temendo di tradire il suo segreto sotto tortura, si uccide con un pugnale. La morte di Liù scuote profondamente tutti. Calaf e Turandot rimangono soli. Il giovane affronta la principessa con fermezza ma anche con la forza dell'amore, lei cerca di respingerlo ma lui riesce a baciarla sulla bocca. Come se si fosse rotto un incantesimo, Turandot scopre un sentimento nuovo e ignoto, capace di sciogliere il suo cuore di ghiaccio. Ora capisce di aver tenuto e amato il principe fin dal primo momento. E il principe solo allora le rivela il proprio nome: si chiama Calaf ed è figlio di Timur; se lei lo desidera, può ancora mandarlo a morte. Di lì a poco, davanti all'imperatore, ai dignitari e a tutto il popolo, Turandot dichiara di conoscere finalmente il nome dello straniero: il suo nome è Amore.*

**Durata 2 ore 45 – intervalli inclusi**

**Agenzia Viaggi Bontur di Bonaventura Express S.r.l. - Via Boiago, 2 – 31055 Quinto di Treviso (TV)**

**Tel. 0422 470047 – Fax 0422 479214**

**C.f. e P.I. 02475260267 - E-mail: [aguinto@bontur.it](mailto:aguinto@bontur.it) - [www.bontur.it](http://www.bontur.it)**

